



SUONARE. CRESCERE. COINVOLGERE.

EDUCATIONAL a.s. 2023-2024

L'Associazione Bazzini Consort propone occasioni di incontro-concerto e prove aperte con breve guida all'ascolto.

■ I DESTINATARI

Studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Ove possibile, e soprattutto in caso di forte partecipazione di studenti di un singolo Istituto, la presentazione del materiale musicale sarà espressamente mirata alla specificità degli studenti coinvolti, all'età, al corso di studi, alle finalità dell'indirizzo scolastico e ai livelli di competenze, in modo da favorire la ricaduta didattica con un'autentica proposta formativa.

■ GLI OBIETTIVI

L'obiettivo centrale è quello di offrire ai giovani proposte integrative della didattica curricolare, fornendo strumenti utili per accostarsi al mondo della musica e favorire la creazione di un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dell'ambiente musicale che ci circonda.

La proposta di un programma di Musica Colta Occidentale, anche detta "classica", intende coinvolgere gli studenti nell'ascolto di capolavori appartenenti al grande patrimonio della cultura europea, nella convinzione che, in mancanza di un'azione educativa che parta dalla scuola, i giovani rischiano di rimanere esclusi dalla possibilità di accostarsi a una parte importante della nostra storia, della nostra tradizione, della nostra identità.

■ IL METODO

Si intende proporre delle esecuzioni dal vivo che permettano l'incontro con generi e organici diversi tra di loro. Le esecuzioni saranno inserite in un percorso di ascolto guidato, che, partendo da materiale fornito prima degli incontri e sviluppato con un'introduzione calibrata sull'età dei partecipanti, possa portare i ragazzi a scoprire strumenti di decodifica di quanto si ascolta e contemporaneamente a cogliere la carica emotiva che essa porta con sé, possa guidarli ad accostarsi all'arte con l'aiuto della ragione ma nello stesso tempo a lasciare spazio a quello che la musica può evocare in ognuno di noi.

■ BIGLIETTO

Il costo del biglietto di ogni incontro-concerto è di € 3 a studente; l'ingresso sarà gratuito per gli accompagnatori.

Nel caso di Vivaldi, in data, orario e spazio da definirsi, se realizzato in un singolo Istituto Scolastico il costo (del biglietto individuale o complessivo per l'iniziativa) sarà da definirsi in base al numero dei partecipanti.

■ LE PROPOSTE

Il programma prevede la possibilità di scegliere tra proposte molto differenti tra di loro: uno spettacolo teatrale, una prova aperta, una favola sinfonica, un brano legato alla Giornata della Memoria e le tradizionali Quattro Stagioni di Vivaldi.

Di seguito le proposte, per ognuna delle quali segue apposita scheda:

- Spettacolo teatrale con musica dal vivo: **“Almost blue”**
- Prova aperta: **Il clarinetto e l'orchestra**, con grandi interpreti
- Concerto a tema con ascolto guidato in occasione della Giornata della Memoria: **“Quatuor pour la Fin du Temps”** di Olivier Messiaen
- Favola in musica: **“Pierino e il Lupo”** di Sergej Prokofiev
- **Le Quattro Stagioni** di Vivaldi



Monologo teatrale in un atto di Enrico Duranti. Con musica dal vivo.
In collaborazione con Associazione Cluster APS, Bergamo

❖ DESTINATARI

Consigliato per studenti della scuola secondaria superiore.

❖ DATA: 30 ottobre 2023

ore 11.00 - Lo spettacolo ha una durata di 65 minuti.

❖ LUOGO: Teatro Sant'Afra, Brescia

❖ INTERPRETI:

Tiziano Ferrari, attore; Giulia Zaniboni, voce; Matteo Corio, pianoforte; Alessandro Stella, tromba

❖ ADATTAMENTO MUSICALE:

Marco Cortinovis

“Almost blue – Amsterdam e New York”. Il racconto attraversa quattro secoli di storia della grande metropoli americana ripercorrendo le storie di cinque personaggi, le cui vite spaziano dal ‘600 al tardo ‘900, legati per ragioni diverse alla città: gente in viaggio fra Amsterdam e New York, cinque persone in bilico tra due mondi. Durante la narrazione attore e musicisti interagiscono per dar vita alla storia. New York è la scoperta per Henry Hudson, la trappola per la schiava Pegg Morehouse, la rinascita per il librettista Lorenzo Da Ponte, l’approdo per il poeta in fuga Federico Garcia Lorca, così come Amsterdam lo è per il musicista Chet Baker. I cinque racconti offrono interessanti spunti per approfondire tematiche attuali: il viaggio come esplorazione, incontro, emancipazione e opportunità di affermazione personale.

«Almost blue» è il titolo di un pezzo composto nel 1981 da Elvis Costello & The Attractions, che Costello scrisse con l’idea di fare un pezzo pop con atmosfere jazz, ispirato da un’esecuzione di «The thrill is gone» realizzata da Chet Baker, uno dei personaggi la cui voce sarà portata in scena nello spettacolo. Tra le tante cover fatte negli anni successivi, fu proprio una reinterpretazione di Chet Baker a rendere celebre «Almost blue». Il trombettista lo eseguì durante una tournée a Tokio, in una versione da sette minuti, nel 1987, l’anno prima di morire. La sua performance è passata alla storia.

Lo spettacolo, ideato e scritto dall’insegnante e divulgatore teatrale e musicale Enrico Duranti, è nato nel 2015 da un’idea di Enrico Duranti e Matteo Corio dell’associazione “Cluster APS” di Bergamo, quest’anno realizzato in collaborazione con l’associazione musicale “Bazzini Consort” di Brescia nell’ambito delle iniziative legate a “Brescia Bergamo 2023”.

Entro la seconda settimana del mese di settembre 2023, i docenti che aderiranno all’iniziativa potranno ricevere il materiale didattico - bibliografia, sitografia e videografia ragionata - dedicato alle tematiche sopracitate.

Per saperne di più:

<https://www.youtube.com/watch?v=Fw7Vrfo36bl>

https://www.ecodibergamo.it/stories/eppen/cultura/teatro/almost-blue-cinque-personaggi-in-cerca-di-un-mondo-nuovo_1431317_11/



Il clarinetto e l'orchestra

Prova aperta con grandi interpreti

❖ DESTINATARI

Consigliato per studenti della **scuola secondaria inferiore** e della **scuola secondaria superiore**.

L'incontro potrà essere specificamente rivolto, grazie a materiali preparatori variati in base ai destinatari, anche a studenti delle scuole a indirizzo musicale (SMIM o Licei musicali).

❖ DATA: 9 dicembre 2023 - ore 10.30

L'incontro avrà una durata di 2 ore circa: la prima di introduzione con i protagonisti, la seconda di prova generale aperta.

❖ LUOGO: Auditorium San Barnaba, Brescia

❖ INTERPRETI:

Calogero Palermo, clarinetto

Salvatore Passalacqua, clarinetto basso

Aram Khacheh, direttore

Orchestra Bazzini Consort

❖ PROGRAMMA:

Mendelssohn – Konzertstück No.2

Bruch – Doppio Concerto per clarinetto e corno di bassetto

Beethoven – Sinfonia n.8

La proposta sarà una "Prova Aperta", ovvero l'occasione di incontrare l'Orchestra e scoprire come avviene il montaggio di un concerto, qual è il ruolo delle diverse sezioni strumentali, quali sono le scelte stilistiche, quali le componenti dei brani, la relazione tra solista e orchestra.

I protagonisti di questa giornata saranno **Calogero Palermo**, primo clarinetto della prestigiosa Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam e **Salvatore Passalacqua**, clarinetto basso dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai accompagnati dall'**Orchestra Bazzini Consort** sotto la guida del Direttore **Aram Khacheh**.

Il direttore interagirà con gli studenti con spiegazioni ed sollecitazioni musicali, rendendo l'ascolto attivo e interessante: in particolare intesserà un dialogo con i giovani ascoltatori mettendo in evidenza, ad esempio, la formazione dell'orchestra con le sue sezioni strumentali (archi, fiati, percussioni) e il ruolo che ricoprono nelle esecuzioni complessive; le scelte stilistiche, appannaggio del direttore d'orchestra, ma dipendenti dal periodo stilistico del

brano; le componenti dei brani, ossia i temi esposti via via da uno strumento o da una sezione intera, gli accompagnamenti, i dialoghi fra le sezioni strumentali ecc.; infine la relazione fra il solista, il clarinetto, e l'orchestra.



“Quatuor pour la fin du temps”

Oliver Messiaen (1908-1992)

In collaborazione con l'associazione Cieli Vibranti
Con presentazione a cura del musicologo Andrea Faini

❖ DESTINATARI

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

❖ DATA: 26/27 gennaio 2024

ore 9.00 prima replica

ore 11.30 seconda replica

L'incontro avrà una durata di ore 1.30 circa.

❖ LUOGO: Cascina Parco Gallo

❖ INTERPRETI:

Quartetto Bazzini Consort: clarinetto, violino, violoncello, pianoforte

Il tempo tra filosofia, storia e musica. Il *Quatuor pour la fin du temps* di Olivier Messiaen è molto più che un brano musicale: è un'opera cruciale del ventesimo secolo, che ne racchiude l'essenza e ne esprime ferite e contraddizioni.

Completato nel 1941, scritto nel campo di concentramento di Görlitz dove il compositore si trovava prigioniero e li eseguito per la prima volta con mezzi di fortuna, il Quatuor riflette sul tema del tempo in chiave spirituale – traendo ispirazione dal libro dell'Apocalisse per esplorare l'eternità del divino – filosofica, indagando la natura del tempo con riferimenti a Platone, Tommaso d'Aquino e ad Henri Bergson – e naturalmente musicale, cercando di tradurre in note l'utopia inafferrabile di un suono infinito che sappia sottrarsi alla dittatura degli orologi.

Attraverso il *Quatuor* gli studenti potranno dunque imparare a riconoscere la voce del Novecento, traendo numerosi spunti per un lavoro di approfondimento a carattere interdisciplinare.

La prima esecuzione fu il 15 gennaio 1941 davanti a circa quattrocento fra prigionieri e guardie; con Messiaen suonarono tre compagni di prigionia, musicisti dilettanti: Henri Akoka, clarinetto, Jean le Boulaire, violino e Étienne Pasquier, violoncello.

Oliver Messiaen scrive questo quartetto *“per evadere dalla neve, dalla guerra, dalla prigionia e da me stesso.”*, e ancora dice: *“La mia prima preoccupazione consisteva nell'abolizione del tempo stesso, qualcosa di infinitamente misterioso ed incomprensibile alla maggior parte dei*

filosofi, da Platone a Bergson.” (Goléa Antoine, *Rencontres avec Olivier Messiaen*, Paris: Juillard, 1960). La sua musica, oltre ad essere frutto della tragica esperienza vissuta nel campo di concentramento, esprime anche il suo profondo sentimento religioso.



Pierino e il lupo Sergej Prokofiev(1891-1953)

Favola in musica

❖ DESTINATARI

Per i bambini della **scuola dell'infanzia, della scuola primaria** e per gli studenti della **scuola secondaria inferiore**

❖ DATA: 26 febbraio 2024

ore 9.30 prima replica

ore 11.30 seconda replica

Lo spettacolo ha una durata di circa 60 minuti.

❖ LUOGO: Auditorium San Barnaba

❖ INTERPRETI:

Luciano Bertoli, voce narrante

Aram Khacheh, direttore

Orchestra Bazzini Consort

L'opera, una favola sinfonica, è stata scritta nel 1936 da Sergej Prokofiev.

Rientrato in Unione Sovietica dopo un lungo periodo trascorso tra America ed Europa, Prokofiev stava vivendo un periodo difficile a causa delle pesanti critiche nei confronti delle sue opere da parte del regime stalinista. Veniva, infatti, considerato un autore troppo ardito e innovativo e le commissioni affidategli erano ridotte. Trascorrendo così molto tempo a giocare con i suoi figli, prese l'abitudine di frequentare il Teatro Centrale per l'infanzia di Mosca, e lì ricevette la spinta ad elaborare il progetto della favola musicale.

La direttrice del teatro Natalja Sats, infatti, gli propose di scrivere un'opera per bambini. Il musicista vi si dedicò con entusiasmo, ed in sole due settimane ideò un racconto sinfonico di circa 20 minuti su un testo scritto di suo pugno. Ed è così che *Pierino e il lupo* iniziò il suo percorso di successo riscosso in tutto il mondo.

La storia narrata è semplice e richiama i racconti tradizionali russi, in cui gli animali agiscono similmente agli uomini, con un finale senza crudeltà. Pierino è il protagonista, affiancato da un uccellino, un'anatra, un gatto, il nonno e dei cacciatori, mentre il lupo è l'antagonista.

Ciascun personaggio è rappresentato da uno strumento che connota le caratteristiche fisiche o psicologiche del personaggio.

I temi di ciascun personaggio saranno presentati e suonati dai singoli strumenti, prima del concerto, proprio come volle l'autore, per fare in modo che i bambini possano riconoscerli

durante l'esecuzione dell'**Orchestra Bazzini Consort**, diretta da Aram Khacheh; la voce recitante, affidata a **Luciano Bertoli**, racconterà la fiaba alternandosi alla musica o unitamente ad essa.



Le Quattro Stagioni Antonio Vivaldi (1678 - 1741)

❖ DESTINATARI

Consigliato in primo luogo per studenti della **scuola secondaria inferiore** e della **scuola primaria**, ma adatto per ogni ordine di scuola.

❖ DATA: da concordare in base alla richiesta degli istituti

Lo spettacolo durerà 60 minuti.

❖ LUOGO: da concordare in base ai luoghi messi a disposizione dagli istituti

❖ INTERPRETI:

Quartetto d'archi Bazzini Consort e violino solista

Le celeberrime *Quattro stagioni* di Antonio Vivaldi sono uno dei primissimi esempi di "musica a programma", cioè di composizioni a carattere prettamente descrittivo. Si tratta di quattro concerti per violino ed archi, ispirati ciascuno a una stagione dell'anno, che rappresentano, in musica, scene di natura.

I giovanissimi ascoltatori saranno guidati in un'opera di "smontaggio e ricostruzione" di quanto ascoltato: a viaggiare tra prati e campi, uccelli che cantano, cani e pastori, temporali, venti e piogge, cielo, boschi di foglie fruscianti. A capire che non c'è musica per vecchi e per giovani, ma c'è Musica che segue i ritmi della vita e dell'anima.

L'esecuzione sarà inserita in un percorso di ascolto guidato, che partendo dai sonetti, forse scritti da Vivaldi stesso, che accompagnano l'opera, stimolando i sensi, si soffermi sugli elementi di natura in essa descritti e ai modi in cui la musica può disegnare la realtà, spostando l'attenzione dalla vista all'udito.

L'intenzione è di portare i ragazzi, con metodo interattivo, a scoprire strumenti di decodifica di quanto si ascolta ma contemporaneamente a cogliere la carica emotiva che essa porta con sé, di guidarli ad accostarsi all'arte con l'aiuto della ragione ma nello stesso tempo a lasciare spazio a quello che la musica può evocare in ognuno di noi.

Sul palco i musicisti del Bazzini Consort: un **quartetto d'archi** (violino I, violino II, viola, violoncello), un **violino solista**, un **presentatore** a guidare nel percorso.

BAZZINI CONSORT

Realtà musicale bresciana voluta e fondata da giovani musicisti, si esprime in diverse forme: orchestra sinfonica, da camera, d'archi, quartetto, trio, duo. La sua formazione di punta è un'orchestra; ha al suo attivo tre incisioni discografiche, due delle quali per la Ema Records; svolge attività divulgativa per le scuole. Ha debuttato in formazione sinfonica l'11 marzo 2018 per il bicentenario della nascita di Antonio Bazzini e ha poi svolto intensa attività concertistica, riscuotendo grandi consensi di critica e pubblico in iniziative proprie o organizzate da enti pubblici e privati. Ha collaborato all'organizzazione della tournée italiana 2018 della Sichuan Philharmonic Orchestra. Partecipa alla Festa dell'Opera di Brescia dal 2018; nel 2020 è stato incaricato degli eventi di apertura e chiusura della stagione estiva del Teatro Grande di Brescia.

Il progetto lanciato alla fine del 2020, il "Cartellone Sospeso", ha raccolto l'adesione di moltissimi dei migliori artisti del panorama nazionale e internazionale. L'orchestra Bazzini Consort, sotto la direzione stabile di AramKhacheh, ma anche di Umberto Benedetti Michelangeli, ha collaborato con artisti come Giovanni Gnocchi, Silvia Careddu, Anna Loro, Massimiliano Motterle, Danilo Rossi, Giovanni Sollima (anche al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera), Alessio Allegrini, Andrea Lucchesini, Annalisa Stroppa, Giorgia Serracchiani, Luciano Ganci, Gabriele Bellu, Luigi Puxeddu, Giulio Tampalini, Luca Ranieri, Alessandro Milani, Alessandro Carbonare, Antonello Allemandi, Davide Alogna, Costantino Catena, Marco Postinghel, Gennaro Cardaropoli; con il Coro Città di Parma, l'European Chamber Ensemble, il coro Ricercare Ensemble di Mantova. Ha realizzato proprie stagioni al Mo.Ca di Brescia, ha partecipato a Cremona Jazz, ha suonato per la Serata di Gala del Festival Illica di Castell'Arquato sotto la direzione di Fabrizio Cassi e svolto intensa attività cameristica in numerose località in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana. Nel 2022 ha concluso, con Andrea Lucchesini al pianoforte, la stagione concertistica del Centro Busoni di Empoli e ha dato vita al progetto "Riconessioni di primavera", realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo, con concerti organizzati in situazioni insolite (a piedi, in bici...) in connessione con enti del territorio come Touring Club, FAI, aziende agrituristiche, enti di solidarietà. Lo scorso autunno ha eseguito, in prima esecuzione assoluta, Il Canto dei Cantici di Simone Campanini, a Fornovo (RE), nella Cattedrale di Parma, a Bologna e a Brescia; all'inizio di novembre ha effettuato una breve tournée con Giovanni Sollima, in dicembre il Concerto di Natale nella Cattedrale di Pisa, poi a Brescia e Mantova sotto la direzione di Umberto Benedetti Michelangeli. Il programma del 2023, legato a Bergamo Brescia Capitale della cultura, realizzato con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Fondazione delle Comunità Bresciana, prevede momenti musicali che sottolineino la contiguità ideale tra le due città e le rispettive comunità e gli aspetti comuni ai due territori, con l'intento fondamentale di valorizzare i tesori nascosti del territorio, che vanno dal patrimonio musicale a quello storico-culturale-ambientale, coinvolgendo in uno stesso disegno culturale realtà produttive tradizionali e innovative, lasciando spazio ad autori locali dell'800 e del '900 e ad autori viventi e cercando di porsi come hub di musica da camera che vada ad affiancarsi alla produzione sinfonica, con attenzione alla contemporaneità e ad argomenti attrattivi.

ARAM KHACHEH (direttore artistico e direttore principale del Bazzini Consort)

Nato nel 1997, studia violoncello e composizione al Conservatorio di Firenze. Inizia con L.Garosi gli studi di direzione d'orchestra, che prosegue con P.Fender, D.Agiman e G.Serembe. Nel 2019 si laurea in Direzione d'Orchestra con il massimo dei voti e lode con U.Benedetti Michelangeli al Conservatorio di Brescia, e nel '22 consegue la laurea magistrale al Conservatorio G.Verdi di Milano (anch'essa a pieni voti), nella classe di D.Agiman, grazie al quale ha avuto la possibilità di perfezionarsi nel repertorio lirico italiano. Nell'estate 2020 frequenta l'Accademia Chigiana di Siena, in qualità di Allievo Effettivo del corso di Direzione d'Orchestra di Daniele Gatti.

Secondo classificato al Premio Nazionale delle Arti 2018 e 2019 e al premio Mariani I ed. 2021, nel 2022 è stato tra gli 8 semifinalisti del prestigioso Premio Cantelli e ha ricevuto il terzo premio al "Kussewitzky Competition".

Dopo aver debuttato in Austria e Germania su invito di S.David Hummel (Universität Mozarteum), ha diretto fino ad oggi orchestre quali I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Giovanile Italiana (accademia Chigiana), l'Orchestra delle Alpi, la Royal Oman Symphony Orchestra, I Musicisti di Parma, il Bazzini Consort, la Sichuan Philharmonic Orchestra, la Milano Chamber Orchestra, la Filarmonica dell'Opera Italiana "Bruno Bartoletti", l'Orchestra UNIMI, la FORM - Filarmonica Marchigiana, collaborando con solisti quali Gennaro Cardaropoli, Gabriele Bellu, Behrang Rassekhi, Davide Alogna, Luigi Piovano (in qualità di assistente), Giovanni Gnocchi, Massimiliano Motterle, Costantino Catena, Alessandro Milani, Luca Ranieri, Giulio Tampalini, Danilo Rossi, Giovanni Sollima, Wayne Marshall (anche in qualità di assistente), Andrea Lucchesini, Klaidi Sahatci, e cantanti del calibro di Annalisa Stroppa, Luciano Ganci, Martina Gresia, Veronica Simeoni, Iván Ayón-Rivas, Lidia Fridmann ed altri ancora.

È attualmente Direttore Artistico e Musicale del Bazzini Consort di Brescia, con il quale ha diretto numerosi concerti lirici e sinfonici, con ampi consensi di critica e pubblico. Nel 2021 ha ideato il "Cartellone Sospeso" (www.cartellonesospeso.com), progetto al quale hanno aderito più di venti tra solisti, cantanti e direttori d'orchestra di calibro internazionale.